



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Taranto

INFORMAZIONE DI GARANZIA E SUL DIRITTO DI DIFESA

- art. 369 e 369 bis c.p.p. -

AVVISO CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

- art. 415 bis c.p.p. -

Il Pubblico Ministero dott. **Maurizio CARBONE**, Procuratore della Repubblica Aggiunto presso il Tribunale di Taranto, visti gli atti del procedimento di cui in epigrafe nei confronti di:

1. **PILO' Enzo** nato a Chiavari (GE) il 18 marzo 1961 e residente a Fragagnano (TA)
2. **FERNANDEZ Simona** nata a Roma in data 1 giugno 1985 e residente in Taranto alla
3. **SORANNA Annalisa**, nata a Massafra (TA) il 26 giugno 1986 residente a Palagiano (TA)
4. **PICHIERRI Gianluca** nato a Taranto il 7 luglio 1986 e residente a Palagiano (TA) alla
5. **PIZZULLI Giuseppe** nato a Ginosa (TA) il 6 giugno 1936 e residente a Castellaneta (TA),
6. **PIZZULLI Antonio** nato a Ginosa (TA) il 3 febbraio 1957 ed ivi residente in
7. **ADINOLFI Giuseppe** nato a Taranto in data 8 aprile 1973 e residente in Pulsano (TA)
8. **FONTANA Mauro** nato a Taranto il 4 novembre 1965 ed ivi residente al viale
9. **CONTE Vincenza** nata a Taranto il 19 settembre 1953 ed ivi residente alla via



10. **TENNA Cosimo** nato a Taranto il 19 luglio 1973 ed ivi residente alla via Salvo
[redacted]
11. **LATERZA Sante** nato a Mottola (TA) il 27 marzo 1965 ed ivi residente in
[redacted]
12. **LATERZA Pasquale**, nato ad Acquaviva delle Fonti (BA) il 21 luglio 1995 e
residente a Mottola (TA) in [redacted]
13. **D'ONGHIA Onofrio** nato a Palagiano (TA) il 20 settembre 1953 ed ivi
residente [redacted]
14. **DE CARLO Domenico** nato a Mottola (TA) il 7 gennaio 1953 ed ivi residente
alla [redacted]

difesi di ufficio Avv. Murianni Calliope con studio in Taranto Via Corsica n.25
tel.3487379624 rich. n.20192351445 del 11.04.2019 ;

in ordine ai seguenti ipotizzati fatti-reato:

PILO' – PIZZULLI Giuseppe - PIZZULLI Antonio - ADINOLFI – FONTANA

a) del delitto di cui agli artt. 110, 81, 356 c.p. perché in concorso tra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, **Pilò Enzo nella sua qualità di rappresentate legale dell'Associazione BABELE** affidataria del servizio di accoglienza e assistenza nel territorio della Provincia di Taranto dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, come da convenzioni stipulate con la Prefettura di Taranto, in data 22.11.16 e 12.9.17, con frode non davano esecuzione agli obblighi contrattuali assunti, in particolare in concorso con **Pizzulli Giuseppe** e **Pizzulli Antonio** rispettivamente **titolare e gestore dello JONICO HOTEL** sito in Castellaneta e con **Adinolfi Giuseppe titolare dell'Hotel ROXANA**, sito in Pulsano, somministravano nelle suddette strutture alberghiere ai cittadini extracomunitari pasti non conformi al capitolato d'appalto, e in concorso con **ADINOLFI Giuseppe e Fontana Mauro**, rispettivamente conduttore e comproprietario dell' immobile sito in Pulsano al viale della Sorgente, provvedevano ad alloggiare più cittadini extracomunitari nel suddetto immobile, **pur essendo privo di fornitura idrica per uso umano.**

In Castellaneta e Pulsano fino al 23 novembre 2017

FERNANDEZ – CONTE - TENNA

b) del delitto di cui agli artt. 110, 81, 356 c.p. perché in concorso tra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, **Fernandez Simona** nella sua qualità di rappresentate legale **dell'Associazione SALAM** affidataria del servizio di accoglienza e assistenza nel territorio della Provincia di Taranto dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, come da convenzioni stipulate in data 22.11.16 e 12.9.17 con la Prefettura di Taranto, **con frode non davano esecuzione agli obblighi contrattuali assunti, in particolare ometteva di consegnare loro un vestiario adeguato alla stagione invernale** e in concorso con **Conte Vincenza e Tenna Cosimo** gestori della struttura denominata **"Casa Sofia"**, provvedeva alla loro sistemazione all'interno dell' immobile



sito in Taranto alla via Granchio Corso n. 33, pur essendo privo di impianto di riscaldamento.

In Taranto fino al 20 dicembre 2017

SORANNA - PICHIERRI – LATERZA Pasquale – LATERZA Sante

c) del delitto di cui agli artt. 110, 81, 356 c.p. perché in concorso tra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, SORANNA Annalisa e Pichierri Gianluca rispettivamente rappresentante legale e gestore di fatto della COMETA Società Cooperativa ONLUS, affidataria del servizio di accoglienza e assistenza nel territorio della Provincia di Taranto dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, come da convenzione stipulata in data 31.8.17 con la Prefettura di Taranto, con frode non davano esecuzione agli obblighi contrattuali assunti, in particolare provvedevano alla sistemazione dei cittadini extracomunitari all'interno dell'immobile gestito da Laterza Sante e Laterza Pasquale, sito in Mottola alla Contrada Difesa Vigne, pur essendo privo di agibilità, in quanto non dotato di impianto di scarico delle acque reflue domestiche conforme agli artt. 7 e 8 del Regolamento Regionale Puglia n. 26 del 12 dicembre 2011.

In Taranto fino al 31 dicembre 2017

SORANNA - PICHIERRI – LATERZA Pasquale – LATERZA Sante -D'ONGHIA

d) del delitto di cui agli artt. 110, 81, 48, 479, 61 n. 2 c.p. perché in concorso tra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, al fine di commettere il delitto di cui al precedente capo, il D'Onghia, quale architetto incaricato da Laterza Sante e Laterza Pasquale, redigeva relazione tecnica nella quale attestava falsamente l'esistenza presso l'immobile sito in Mottola alla Contrada Difesa Vigne, dell'impianto di scarico delle acque reflue domestiche e la sua conformità agli artt. 7 e 8 del regolamento Regionale Puglia n. 26 del 12 dicembre 2011, così inducendo in errore il Comune di Mottola che rilasciava la relativa autorizzazione allo scarico provvisorio del suolo delle acque reflue pur in assenza dei requisiti tecnici e normativi, così da consentire a SORANNA Annalisa e Pichierri Gianluca rispettivamente rappresentante legale e gestore di fatto della COMETA Società Cooperativa ONLUS, affidataria del servizio di accoglienza e assistenza nel territorio della Provincia di Taranto dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, l'utilizzo del suddetto immobile per l'alloggio di più cittadini extracomunitari, come da Convenzione stipulata con la Prefettura di Taranto il 31.8.17

In Mottola fino al 19.12.17

PICHIERRI – LATERZA Sante – DE CARLO

e) del delitto di cui agli artt. 110, 81, 319, 321, 479 c.p. perché, in concorso tra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, il De Carlo in qualità di responsabile del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – SIAN dell'Asl di Mottola, al fine di emettere parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione dell'impianto di scarico delle acque reflue domestiche presso l'immobile gestito da Laterza Pasquale e Laterza Sante sito in Mottola alla Contrada Difesa Vigne, attestando falsamente la conformità agli artt. 7 e 8 del Regolamento Regionale Puglia n. 26 del 12



dicembre 2011, atto contrario ai propri doveri di ufficio, riceveva da Pichierri Gianluca e da Laterza Sante una somma di denaro non dovuta per un importo pari a 300/500 euro circa, che gli veniva materialmente consegnata in contanti all' interno del proprio Ufficio dell' Asl di Mottola, così da consentire al Pichierri, gestore di fatto della COMETA Società Cooperativa ONLUS, affidataria del servizio di accoglienza e assistenza nel territorio della Provincia di Taranto dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, l' utilizzo del suddetto immobile per l' alloggio di più cittadini extracomunitari, come da convenzione stipulata con la Prefettura di Taranto.
In Taranto fino al 21/12/2017

AVVISA

- che la documentazione relativa alle indagini espletate per i reati di cui sopra è depositata presso la segreteria di questo P.M., ivi compresi decreti di pagamento relativi a spese anticipate dall'Erario -- avverso i quali le parti, entro venti giorni dalla notificazione del presente avviso, possono proporre, a' sensi degli artt.168 e 170 del D.P.R. n.115/02, eventuale opposizione innanzi al Presidente del Tribunale --, e che il suddetto indagato ed il suo difensore hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia;
- che entro venti giorni dalla notificazione del presente avviso l'indagato ha facoltà di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore, chiedere al P.M. il compimento di atti di indagine, nonché di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio.

AVVISA

che il presente atto vale altresì come informazione di garanzia, con invito ad esercitare la facoltà di nomina del difensore fiduciario e ad eleggere o dichiarare domicilio (con avvertenza che in caso di mancata, insufficienza o inidoneità della elezione o dichiarazione del domicilio le notifiche avverranno presso il difensore a norma dell'art. 161 c.p.p.); avvisa l'indagato del diritto alla comunicazione previsto dall'art.335 III comma c.p.p.;

visto l'art. 369bis c.p.p.

AVVISA

- dell'obbligatorietà della difesa tecnica nel processo penale
- della facoltà di nominare un difensore di fiducia nelle forme di legge;
- che in mancanza di nomina di un difensore di fiducia sarà assistito dal difensore di ufficio nominato ai sensi dell'art. 97, comma 2° c.p.p. e sopra indicato;
- che vi è obbligo di retribuzione del difensore nominato d'ufficio e, in caso di insolvenza si procederà nei suoi confronti ad esecuzione forzata;
- che, qualora ne ricorrano le condizioni (in particolare che sia titolare di reddito imponibile ai fini IRPEF risultante dall'ultima dichiarazione non superiore a € 11.369,24,00 ai sensi della L. 30 Luglio 1990, n° 217, così come modificata dalla L. 29.03.2001, n° 134; se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito sarà costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente il nucleo familiare, compreso l'istante, a



meno che gli interessi dello stesso siano in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi) potrà essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato così come previsto dall'art. 98 cpp, dal R.D. 30/12/1923 n. 3282, dalla L. 30/7/1990 n. 217 e successive modificazioni, dalla L. 6/3/2001 n.60.

AVVISA

Inoltre l'indagato che:

- ha diritto all'interprete ed alla traduzione degli atti fondamentali;
- ha diritto di presentare memorie e di nominare consulenti tecnici di parte;
- ha facoltà di presentarsi al P.M. e rilasciare dichiarazioni;
- ha diritto al deposito degli atti alla conclusione delle indagini preliminari e al relativo avviso per compiere le attività previste dall'art. 415bis c.p.p.;
- ha i diritti previsti dalla Legge 7 Dicembre 2000, n° 397, concernente le "Disposizioni in materia di indagini difensive";
- ha il diritto di essere informato riservatamente dei motivi e della natura dell'accusa, di chiedere che siano sentite persone a sua difesa, di acquisire ogni mezzo di prova a suo favore, di farsi assistere da interprete se non capisce o non parla la lingua italiana
- ha diritto ad intervenire nel procedimento con l'assistenza e rappresentanza offerta da difensori, consulenti tecnici ed investigatori privati per l'esercizio dei diritti attribuiti dalla legge, quali quelli di cui ai seguenti articoli: da 60 a 73, da 96 a 108, 109, 116, 119, 121, 122, 123, 128, 132, 141 bis, da 143 a 147, da 148 a 171, da 172 a 176, da 177 a 186, da 244 a 265, da 266 a 271, dal libro IV cpp (artt. da 272 a 325), 335, 349, 350, 352, 354, 355, 356, 357, 360, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 369, 372, 373, 374, 375, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392 anche in riferimento ai titoli I e II del libro III cpp (artt. da 187 a 243), 393, 396, 401, da 405 a 415 bis, 447 del codice di procedura penale; 162 e 162 bis codice penale;
- e comunque ha facoltà, indipendentemente dalla prosecuzione delle indagini, di non rispondere alle domande del Pubblico ministero e della Polizia giudiziaria, e di parlare in qualsiasi momento con il proprio difensore

DISPONE

La notificazione della presente comunicazione agli indagati mezzo Nucleo Polizia Economica e Finanziaria di Taranto con facoltà di subdelega e al difensore sopra indicato mediante notifica per via telematica ex art. 148 co.2 bis c.p.p., 16 co.4 D.L. n.179/2012 conv. L. n.221/2012.

Manda alla segreteria per gli adempimenti di competenza.

Taranto, li' 11 APR. 2019

PROCURA DELLA REPUBBLICA TARANTO
in copia conforme all'originale.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(dott. Maurizio Carbone - Agg.)



Taranto, li' 11 APR. 2019

IL CANCELLIERE
(Antonio BILIBRO)

